

San Lorenzo a Sormano Folla con il naso all'insù per ammirare le stelle

Notte all'aria aperta. Nessun problema per la viabilità ma tanta gente è arrivata per entrare all'Osservatorio. Tra plaid e telescopi, l'iniziativa si ripete questa sera

SORMANO
GIOVANNI CRISTIANI

C'è della magia nelle stelle cadenti e la magia aumenta raggiungendo una quota più alta, non si spiegherebbe altrimenti l'incredibile numero di persone anche ieri sera presenti alla Colma di Sormano per vedere questo splendido spettacolo del cielo.

Oltre un migliaio già alle 21,30 con auto che continuavano a salire verso la Colma: «Siamo soddisfatti, l'anno scorso c'era tantissima gente è quest'anno ancora di più», spiega **Enrico Colzani** del Gruppo Astrofili Brianza.

Il fresco della montagna a quota 1.124 metri d'altitudine, la possibilità di sbirciare nel telescopio dell'osservatorio e vedere la strumentazione presente e poi il romanticismo di un plaid steso sui prati guardando il fenomeno delle stelle cadenti.

Volta celeste

Come detto ieri sera la Colma è stata decisamente frequentata, non si sono comunque registrati particolari problemi di

viabilità, il caos legato al fenomeno della "Luna Rossa", registrato lo scorso anno, è stato probabilmente un caso isolato.

Comunque anche ieri sera molte persone sui prati attorno all'Osservatorio e poi ordinate in coda per entrare all'interno e vedere la strumentazione tecnica, guardare il Sole, la Luna, Giove e Saturno e appunto le "stelle". Si replica questa sera.

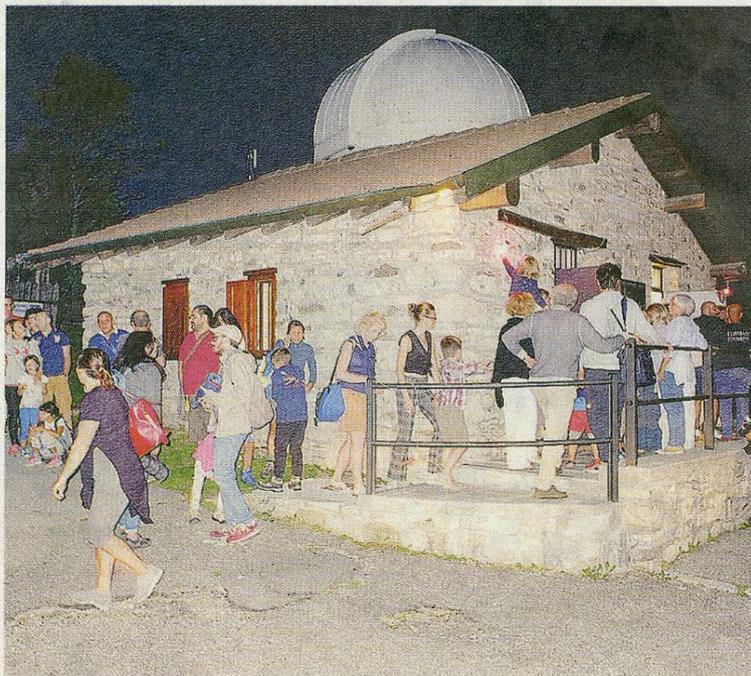
Gli astrofili del "Gruppo Brianza" spiegano come le stelle cadenti in realtà non siano stelle e neppure cadenti: «All'origine si tratta di enormi blocchi di ghiaccio e di polvere che vivono alla periferia del Sistema Solare, avvicinandosi al Sole, il calore causa l'espulsione da parte della cometa di violenti getti di gas, vapore, polveri e pezzetti di roccia e di ghiaccio i quali vanno poi a costituire la classica coda che possiamo ammirare.

Talvolta capita che tutti questi detriti non vengano dispersi nello spazio ma si raccolgano in grosse nubi che, a causa di un particolare gioco di forze che viene ad instaurarsi,

rimangono ferme in un punto preciso dello spazio; la Terra, orbitando intorno al Sole, attraversa periodicamente queste nubi e i detriti che le costituiscono finiscono letteralmente con il bruciare a causa delle elevate temperature provocate dall'attrito con la nostra atmosfera, dando così origine alle classiche scie luminose. Quelle che chiamiamo "stelle cadenti", in realtà sono più "sassi scontranti" in quanto questi oggetti non sono ovviamente stelle e, volendo cercare il pelo nell'uovo, non sono neppure "cadenti" visto che siamo noi a colpirlle».

Si spera nel bel tempo

Per chi si fosse perso il fenomeno della volta celeste di ieri sera si replica questa sera, con apertura dell'Osservatorio sempre dalle 17, tempo meteorologico permettendo. Sarà possibile poi fare altre attività, come per esempio confrontare il proprio peso sui diversi pianeti. Per informazioni e per verificare l'effettiva apertura in caso di tempo incerto: 366.2749.727.



In coda per entrare nell'osservatorio alla Colma di Sormano FOTO BARTESAGHI



Uno spettacolo per grandi e giovanissimi FOTO BARTESAGHI



Tanta gente ovunque